

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00143664
ESC - Ente schedatore	S75
ECP - Ente competente	S75

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	bene individuo
----------------	----------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	privato
OGTN - Denominazione	Palazzo Avogadro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	TV
PVCC - Comune	Treviso
PVCL - Località	Treviso
PVCI - Indirizzo	Piazza S. Andrea, 5,6
PVCA	Affaccio principale su Piazza S. Andrea, affaccio secondario su Rivale Castelvecchio

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Treviso
CSTA	capoluogo municipale

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Treviso
CTSF - Foglio/Data	30/ 2021
CTSN - Particelle	32

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 12.246380**GPDPY - Coordinata Y** 45.664499**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da foto aerea con sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** google maps**GPBT - Data** 2021**GPBO - Note** <https://www.google.com/maps/>**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** Palazzo Avogadro del XVI sec.**ATBM - Fonte dell'attribuzione** fonte archivistica**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia** Palazzo Avogadro del XVI sec. Resti di affreschi molto guasti; all'interno: sala con affreschi delle gesta della famiglia Avogadro del Canal**RENF - Fonte** Provvedimento di tutela**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVI**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVI**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** Costruzione

L'edificio, catastalmente censito al foglio ex 5 sez.E - ora 30 - mapp. 32, si trova prospiciente Piazza S.Andrea a Treviso. Il fronte principale, sud-est, è molto imponente e fronteggia la Chiesa di S. Andrea, caratterizzando così e chiudendo i lati della piazza. Il prospetto opposto, nord-ovest, invece si apre su di un cortile interno; il lato nord-est va in addossamento con il mappale n° 29, attualmente sede dell'Associazione Industriali, mentre il fronte sud-ovest affianca il Rivale Castelvechio, una delle due strade d'accesso alla piazza. Il prospetto su Piazza S.Andrea è impostato in modo simmetrico con una parte centrale e due ali identiche. Il blocco centrale apre con due

finestre rettangolari con davanzale in pietra d'Istria sporgente e sorretto da mensoline a modiglione, chiuse da inferriate giustapposte esternamente. Al di sotto di ognuna di esse si trova un finestrino rettangolare disposto orizzontalmente, chiuso da inferriata a maglia romboidale. Al piano nobile la facciata è caratterizzata da un grande trifora, dove le due aperture laterali corrispondono alle finestre sottostanti. La trifora presenta aperture ad arco a tutto sesto ed è chiusa da un terrazzo con balaustra in pietra d'Istria con colonne panciute. Il tutto è protetto da una cornice sporgente. Il secondo piano ripete il motivo della trifora però qui vi sono finestre rettangolari unite da un unico davanzale in pietra d'Istria. Anche qui una cornice sporgente in pietra le protegge. Al di sopra delle finestre si vedono degli ovali disposti orizzontalmente che si aprono nel sottotetto. Le ali ripetono in modo identico il tipo e le caratteristiche dei fori della parte centrale con cadenza diversa e sono speculari. Si descrive quella di destra. Al piano terra, spostato verso il centro si trova il portone d'ingresso, rettangolare, bordato in pietra e sovrastato da una mensola retta da due piccoli modiglioni. Ai suoi lati due ogive a 'semenza'. Sulla sinistra due finestre del mezzanino. Il piano nobile presenta portefinestre chiuse da balaustre incolonnate con le finestre e le ogive sottostanti, con un ritmo di una-coppia-una. Lo stesso dicasi per il secondo piano e per gli ovali. Lo sporto del tetto è sorretto da una serie di mensoline in pietra. Si nota qualche piccolissimo brano di affresco al di sotto del cornicione, verso nord-est, dove in uno è riconoscibile il busto di un guerriero. Il prospetto che dà sul cortile interno è composto da una facciata molto importante, corrispondente al retro del corpo principale del palazzo e dalla parte posteriore del blocco che fronteggia il Rivale Castelvecchio. La prima parte è caratterizzata al piano terra da due archi di portico sostenuti da una colonna d'ordine dorico al centro, da un peduccio a sinistra e da un pilastro a destra, dal quale parte un successivo archetto dal passo pari a quello di una porta, che muore addossato al muro con un ultimo peduccio. Come il fronte sulla piazza, anche questo risulta ripartito in tre tratti: il primo ed il secondo corrispondenti agli archi del pianterreno, ed il terzo invece corrispondente alla porzione chiusa a terra. La porzione che risulta chiusa al piano terra presenta però la traccia di un precedente arco a tutto sesto che completava il porticato del cortile interno. Al suo posto in un secondo tempo, venne eretto un muro che serviva a sorreggere l'attuale scala che porta dall'androne d'ingresso del piano terra a quello del piano primo. La scala si svolge quindi all'interno del palazzo per il primo tratto e poi esce all'aperto, rimanendo però inclusa nel volume del fabbricato e ritagliando la facciata intonacata con la balaustra in pietra d'Istria bianca, in diagonale. Il pianerottolo della scala al mezzanino si presenta in facciata contrassegnato da un arco chiuso da parapetto in pietra e sostenuto da una bassa colonna dorica, la quale a sua volta sostiene anche l'arco di grandi dimensioni che apre sulla scala. Il vano scale è coperto da un solaio piano in travi di legno ed al suo interno si apre una finestra ad arco. Al piano nobile la porzione centrale presenta due finestre ad arco e l'ultimo tratto una trifora sempre con archi a tutto sesto e pilastri centrali a sezione quadrata in pietra d'Istria. Il secondo piano presenta tutte aperture di forma rettangolare: due sulle porzioni laterali ed una trifora in quella centrale. Anche in questo caso i due pilastri centrali sono in pietra. Tutti i davanzali sono originali in pietra, rettangolari quelli dell'ultimo piano, leggermente modanati quelli del piano nobile. Il fronte su Rivale Castelvecchio ha tutto un altro aspetto, presenta una serie di barbacani che portano sette archi a sesto acuto. All'interno del passo di ogni coppia di barbacani si apre una vetrina al piano terra ed una

finestra rettangolare chiusa da inferriate al mezzanino. I barbacani sono in pietra e sono uniti da tiranti metallici. Il primo ed il secondo piano aprono con finestre rettangolari. In seguito a restauri abbastanza recenti il palazzo è stato modificato per poter accogliere al piano terra delle attività commerciali e degli uffici, ed ai piani superiori delle abitazioni private. Al piano terra, nella parte di fabbricato che affianca il vicolo e che occupa il piano terra fino all'androne d'ingresso centrale, si trovano degli uffici ed una sala riunioni di una banca. Il vano d'ingresso è una delle sale prospicienti la piazza e presenta un arco a sesto acuto. Il soffitto porta travature a vista e la sala accanto sulla sinistra sulle travature del soffitto ha decorazioni pittoriche ed una finestra sul fondo chiusa da inferriata, che si affaccia sul cortile interno del palazzo. Da qui, salendo pochi gradini si può accedere agli studioli che affacciano sul vicolo, rifatti modernamente. I pavimenti sono in terrazzo veneziano. L'ingresso principale che conduce all'interno del palazzo è quello di destra, che conduce attraverso un androne fino al cortile, da cui inizialmente si doveva accedere alle scuderie. L'androne è voltato a botte e segnato da sei vele a sesto acuto per lato sorrette da peducci d'ordine dorico terminanti a goccia in pietra d'Istria. La pavimentazione è in marmo. Sulla sinistra si trovano gli ingressi per accedere ai piani mezzanino e nobile della parte nord del fabbricato, mentre alla fine dell'androne, dove il porticato continua sulla sinistra coperto da una volta a crociera a pianta rettangolare, alcuni gradini in pietra d'Istria salgono verso un portale in pietra ed immettono nella porzione sud-ovest dove si trovano i nuovi corpi scale con ascensore che conducono ad altri uffici al mezzanino ed alle abitazioni degli ultimi piani. Si comincerà con la descrizione delle parti che si sono conservate in modo più fedele rispetto a quelle che dovevano essere le sembianze originarie dell'edificio. Il secondo varco sulla sinistra, un arco a tutto sesto chiuso da un cancello in ferro e bordato in pietra d'Istria con stemma a cartoccio superiore posto in chiave, conduce alla prima rampa dello scalone principale visto in facciata nel cortile, arrivando al pianerottolo coperto con due piccole volte a crociera. Varcando la soglia della prima porta dall'androne sulla destra invece, si trova il corpo scale che conduce al mezzanino della parte nord-est. Le scale sono addossate al muro di sinistra, sul quale è stato riportato alla luce un brano d'affresco prima coperto dagli intonaci. Esso infatti risulta ricoperto dalle picchiettatura per l'aggrappo delle stratificazioni successive, tuttavia è ben leggibile: si tratta di una finta architettura che simula un tratto di loggiato sostenuto da colonne d'ordine dorico nei cui intercolumni si trovano ora delle nicchie con statue raffiguranti dee o figure di donna, ora delle specchietture vuote. I colori sono molto vivaci le colonne presentano fusto di color rosa carico e capitelli ocre. Salendo le scale ci si rende conto di come tale loggiato abbracciasse interamente la stanza del mezzanino, presentando anche, di fronte al pianerottolo, un breve tratto di soffitto a mezza centina decorato a fresco con un motivo vegetale bicromo. Dallo stesso pianerottolo si può uscire per accedere allo scalone principale, che da questo punto esce affacciandosi sul cortile. Nel punto in cui si esce da questo piano, lo scalone si presenta con un pianerottolo coperto da due voltine a crociera. Da qui si sale stando all'aria aperta ma al coperto, poiché la scala è inclusa nel volume del fabbricato e segna il prospetto in diagonale con la balaustra già descritta. Gli scalini sono in pietra d'Istria. Da qui si accede, mediante un arco in pietra d'Istria chiuso con porta, al salone del piano nobile che corrisponde all'androne d'ingresso voltato sottostante, che comunque non è la sala centrale del palazzo. Questa stanza, adibita ad ufficio, ha due finestre verso il

cortile (sotto le quali vi sono tracce d'affresco) e due sulla facciata principale; inoltre presenta delle decorazioni a fresco sopra le porte laterali speculari, raffiguranti degli stemmi facilmente attribuibili alla famiglia Avogadro. Si tratta di uno stemma a cartoccio incoronato raffigurante un leone rampante ed una torre. Come di regola nei saloni dei palazzi nobiliari, anche questa sala presenta infatti quattro porte ai lati, due al principio e due sul fondo della sala, verso la facciata principale. Le due più vicine all'osservatore sono appunto quelle decorate con stemmi: quella a sud porta alle sale successive, mentre quella di sinistra dà su un nuovo corpo scale con ascensore che porta a degli uffici privati. Dalla porta in fondo a sinistra invece si accede ad un ufficio al medesimo piano decorato con specchiature a stucco in color bianco e verde, recuperate parzialmente in originale ed il resto integrate in fase di restauro. Sulla parete sud-est, che coincide con quella principale, si trova un caminetto. La pavimentazione in terrazzo veneziano presenta delle bordature con cambio di colore, così come le soglie delle porte sono sottolineate da un cambio di colore. Dalle due porte sul lato sud-ovest della sala si entra invece nel salone principale del piano nobile, aperto verso la piazza e verso il cortile con una trifora. Tutto il salone è decorato con pitture riproducenti finti stucchi ed uno spazio architettonico: delle colonne di marmo con capitelli corinzi, sorreggono un architrave che cinge tutta la stanza. Se ne trova una ad ogni lato delle quattro porte che entrano nella sala; poi una coppia per parte sulle pareti maggiori, laterali, che vanno a formare due specchi rettangolari alti e stretti, tra i quali trovano posto due grandi riquadri in cui G.B.Canal dipinse a chiaroscuro due scene storiche. Sulla sinistra, (sud), 'L'imperatore Enrico II (1014) mentre crea cavaliere Azzone I di Monferrato', considerato il Capostipite della famiglia, e sulla destra 'L'imperatrice Marie Teresa che nel 1741 affida la difesa di Vienna al maresciallo L.A. Khevenhuller'. Andando a vedere ai lati della trifora verso il cortile, all'interno di un tondo pittorico si trona la data 1802 e la firma dell'autore. Al di sopra di ogni porta è stato dipinto un mezzo busto raffigurante membri della famiglia Avogadro, uno dei quali è detto 'Actius' ossia Azzo degli Azzoni. Dalla trifora sul lato fronte piazza si accede al terrazzo. Il soffitto è a sua volta scandito da campiture di forme diverse: davanti alle finestre affacciate sul cortile, in uno specchio rettangolare, una serie di scudi, elmi, spade, lance, armature; all'interno di un esagono, proiezione sul soffitto della larghezza della porta sulle pareti contrapposte, un esagono con una scena militare; una ghirlanda separa quello che viene individuato evidentemente come il centro sala, poi un tondo con una sfilata di cavalli e figure mitologiche uscenti dalle acque (Trionfo di Nettuno?). Dal lato opposto della sala si ripete il gioco. Tutte le rappresentazioni a monocromo sono sui toni del bruno e dell'ocra, mentre la parti di riempimento dei finti stucchi sono in color verdino-turchese. Il terrazzo veneziano del pavimento riprende le suddivisioni in campi del soffitto. Da qui si può passare alla stanza successiva ancora, spostandosi sempre verso sud-ovest. Questa è di dimensioni minori e ha un soffitto con travatura a vista e, sia le travi che le tavole, dipinte a motivo floreale. Da notare la cornice a stucco bianca che è collocata subito sotto le travi, lavorata con cartigli all'interno dei quali si trovano anche scorci di paesaggi. Sulla parete interna che divide la stanza dai servizi e dalle scale, vi è una bifora con archetti gotici e colonnina in pietra d'Istria mentre su quella perimetrale interna si può vedere un caminetto. Passando ancora oltre, sempre in direzione sud-ovest, si arriva finalmente alla stanza d'angolo, l'ultima, che ha soffitto con travature a vista dipinte sulle teste e al centro. Da questa stanza, in enfilade, si può accedere alle

successive in direzione nord-est. L'ultima di queste porta a raggiungere un pianerottolo a metà di una scala rettilinea attualmente chiusa nella parte bassa ed utilizzata solo per superare il dislivello tra questi uffici e il successivo che si trova ad una quota più alta essendo sopra ad un mezzanino. In questa stanza si trovano alle pareti tracce di modestissima dimensione di affreschi molto sbiaditi. Molto interessante è invece la stanza corrispondente al piano inferiore, raggiungibile dal cortile del piano terra. Questa stanza ha un soffitto a travi a vista con una fascia pittorica sotto le travi che rappresenta delle mensoline reggi-trave a modiglione viste prospetticamente e delle testine nel passo tra una trave e l'altra. Al piano terra di questa parte del palazzo si trovano le attività commerciali, che a volte occupano lo spazio che doveva essere delle cantine, visto che scendono sotto la quota della strada. Interessante l'ultima di esse, coperta a botte per una luce di 6 metri. Al secondo piano della porzione nord-est trovano posto degli uffici tra i quali va notato quello corrispondente alla trifora sul cortile, al di sotto della quale, all'interno ovviamente, è rappresentata a fresco una finta balaustra; mentre la rimanente parte del secondo piano e le mansarde sono state adibite a residenze private utilizzando tutto lo spazio usufruibile. Ovviamente le mansarde e la porzione del secondo piano adibite ad abitazione non ricalcano il distributivo originario. Il tetto gira ad 'L' come il fabbricato, mantenendo le due falde parallele alle facciate. Notizie Storiche Piazza S.Andrea fu uno dei punti più importanti e strategici della città: qui sorse il Vecchio Municipio di Treviso, che si dice fosse collegato a piazza Filodrammatici ed al Palazzo dei Trecento attraverso una galleria sotterranea. Durante i lavori di restauro i ricercatori scavarono nei sotterranei del palazzo fino a raggiungere il terreno vergine e portando alla luce dei reperti di epoca medievale ed in seguito altri risalenti all'epoca del bronzo medio (X sec. a.C.): chiari resti di strutture abitative, capanne e frammenti fittili delle più antiche età trevigiane, oltre a condotti di epoca romana. Il palazzo Azzoni-Avogadro venne eretto in una unica soluzione nel 1560 da Fioravante che unificò la casa dei suoi avi che si trovavano a destra e a sinistra sul rivale, (così riporta il Coletti da una nota del Sernagiotto). Le case precedenti modificate con questo intervento dovevano essere secondo l'autore del secolo XV. Secondo quanto riscontrato in luogo anche durante gli interventi di restauro effettuati dall'arch. Giovanni Pravato (Treviso), si trattava di alcune case d'abitazione sorte su lotti gotici lunghi e stretti, disposti alcuni ortogonalmente al rivale ed altri in profondità di fronte alla piazza (1300?). La porzione situata nell'angolo doveva aprire su di una piccola corte interna che a sua volta immetteva nella corte principale. In effetti all'interno di una delle stanze del primo piano si trova una bifora che doveva essere su uno dei vecchi muri perimetrali affacciante sulla corte. Allo stesso tempo la stanza del piano terra in corrispondenza di detta stanza, è quella che presenta sulla parete di fondo un grande arco, abbastanza insolito come apertura interna, ma molto più plausibile se questo locale in realtà fosse stato un sottoportico di passaggio per le carrozze che dovevano accedere ai cortili interni. Inoltre lo schema strutturale piuttosto insolito, come del resto lo schema distributivo della porzione sud-ovest, fanno pensare che l'ultima porzione del fabbricato sia stata costruita intorno alla fine del 1400. Inizialmente il palazzo doveva presentare una decorazione esterna molto ricca e complessa, eseguita probabilmente da Lodovico Fiumicelli, con scene organizzate all'interno di riquadri che occupavano tutta la facciata, ma minima traccia rimane qua e là degli affreschi sotto il cornicione o sotto le finestre, mentre sono interessanti dal punto di vista storico quelli del salone

principale, opera a chiaroscuro del G.B.Canal realizzati nel 1802. Scampato miracolosamente ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, è stato sottoposto a interventi di restauro conservativo nel corso degli anni 1990-95, che lo hanno riportato all'antico splendore, senza purtroppo poterne però salvare gli affreschi della facciata.

RENF - Fonte Relazione storico artistica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVI

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVI

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica accorpamento

RENN - Notizia il palazzo Azzoni-Avogadro venne eretto in una unica soluzione da Fioravante che unificò la casa dei suoi avi che si trovava a destra e a sinistra sul rivale

RENF - Fonte Coletti da nota del Sernagiotto

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XVI

RELF - Frazione di secolo seconda metà

RELI - Data 1560/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVI

REVF - Frazione di secolo seconda metà

REVI - Data 1560/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica Costruzione

RENN - Notizia le case originarie, che poi accorrandosi hanno dato origine al palazzo, dovevano essere del XV sec.

RENF - Fonte Coletti da nota del Sernagiotto

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XV

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica Costruzione

RENN - Notizia originariamente le case che hanno subito accorpamenti sono nate come lotti gotici

RENF - Fonte n.d.c.: testimonianza dell'arch. Giovanni Pravato (TV) REL:

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
RELI - Data	1300/00/00
RELX - Validità	(?)
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
REVI - Data	1300/00/00
REVX - Validità	(?)
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	+6
SIIP - Tipo di piani	p. interrato-1
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIP - Tipo di piani	p. t.
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIP - Tipo di piani	p. mezzanino
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIP - Tipo di piani	p. nobile
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIP - Tipo di piani	p. 2
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIP - Tipo di piani	p. sottotetto
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	l'edificio nato come unione di lotti gotici successivi, presenta struttura portante in muratura, solai in legno, linea di colmo ad 'L'
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	corpo principale
PVMG - Genere	alla veneziana
PVMS - Schema del disegno	a motivi geometrici
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	finestre
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	intonaco
DECM - Materiali	ferro
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	finestre
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra d'Istria
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	cornicione
DECM - Materiali	pietra
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto su cortile
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	archi
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra d'Istria
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto su cortile
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	scala
DECM - Materiali	pietra d'Istria
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto su cortile
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	finestre
DECQ - Qualificazione del tipo	a motivi geometrici
DECM - Materiali	pietra d'Istria
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	vestibolo
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	archi
DECM - Materiali	pietra d'Istria
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	vestibolo

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	finta architettura
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	p. nobile
DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco
DECQ - Qualificazione del tipo	simboli araldici
DECM - Materiali	intonaco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	p. nobile
DECL - Collocazione	interna
DECQ - Qualificazione del tipo	figurati
DECM - Materiali	intonaco
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
STCO - Indicazioni specifiche	sono terminati i restauri dell'intero palazzo nel 1995
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	1990
RSTF - Data fine	1995
RSTT - Tipo di intervento	restauro conservativo dell'intero palazzo, non è stato possibile salvare gli affreschi della facciata; l'intervento è stato eseguito dall'arch. Giovanni Pravato (TV)
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	piano terra e mezzanino
USAD - Uso	uffici
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	piano sottotetto
USAD - Uso	abitazione
USO - USO STORICO	

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	abitazione
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	uso storico n. 2
USOD - Uso	municipio
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
NVCE - Estremi provvedimento	1926/02/09
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pellizzer, Elena
FTAD - Data	2021/11/07
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	00143664_foto01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pellizzer, Elena
FTAD - Data	2021/11/07
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	00143664_foto02
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Pellizzer, Elena
FTAD - Data	2021/11/07
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	00143664_foto03
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n

FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	0000
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	46885
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	0000
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	47706
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	1950/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	9900_foto01
FTAT - Note	Interno, pannelli
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	1950/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	9900_foto02
FTAT - Note	Interno, Pannelli
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	0000
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	9900_foto03
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	NR
FTAD - Data	1950/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP VE MET
FTAN - Codice identificativo	9900_foto04
FTAT - Note	interno, soffitto

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	00143664_sc01

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	00143664_sc02
DRAD - Data	2021

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1926/02/09
FNTN - Nome archivio	SABAP VE MET
FNTS - Posizione	Archivio vincoli
FNTI - Codice identificativo	00143664_provv

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	relazione storico artistica
FNTD - Data	0000/00/00
FNTN - Nome archivio	SABAP VE MET
FNTS - Posizione	Archivio catalogo
FNTI - Codice identificativo	00143664_rel

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Vaccher, V.
CMPN - Nome	Cusenza, P.
FUR - Funzionario responsabile	Costanzo, Guglielmo

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Pellizzer, Elena
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	La scheda è stata digitalizzata a livello inventariale
---------------------------	--------------------------------------------------------